

Codice A1906A

D.D. 31 gennaio 2023, n. 37

**R.D. 1443/1927 - Domanda di rinnovo e riduzione di area della Concessione Mineraria per feldspati e associati denominata "Toce" con contestuale rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della l.r. 45/1989 e Dlgs. 42/2004 con procedimento unico, situata nel territorio dei comuni di Mergozzo e Verbania (VCO). Proponente: Minerali Industriali S.r.l.. Cod C0026O.**



**ATTO DD 37/A1906A/2023**

**DEL 31/01/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

**OGGETTO:** R.D. 1443/1927 - Domanda di rinnovo e riduzione di area della Concessione Mineraria per feldspati e associati denominata "Toce" con contestuale rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della l.r. 45/1989 e Dlgs. 42/2004 con procedimento unico, situata nel territorio dei comuni di Mergozzo e Verbania (VCO). Proponente: Minerali Industriali S.r.l.. Cod C0026O.

Visto:

l'istanza pervenuta in data 2 settembre 2022 con prot. n. 9580/A1906A, presentata dalla Sig.ra Sabrina Bozzola, Amministratore delegato della società Minerali Industriali S.r.l. con sede legale a Novara (NO), Piazza Martiri della Libertà n. 4, C.A.P. 28100, CF e PI n. 01661310035, di rinnovo e contestuale riduzione di area della concessione mineraria per minerali di feldspati e associati denominata "Toce" situata nel territorio dei comuni di Mergozzo e Verbania (VCO); contestualmente è stato chiesto il rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della l.r. 45/1989, del Dlgs. 42/2004 e la variante urbanistica al PRGC del comune di Mergozzo, con procedimento unico. La riduzione della superficie della concessione richiesta dal proponente è da 62,10 a 49,80 ettari;

la Determinazione Dirigenziale n. 543 del 31 ottobre 2017 di rinnovo alla società Minerali Industriali S.r.l. della concessione mineraria denominata "Toce" per minerali di feldspati e associati situata nel territorio dei comuni di Mergozzo e Verbania (VCO), con contestuale rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della l.r. 45/1989 e Dlgs. 42/2004 con procedimento unico, per una durata di 5 anni;

la D.G.R. n. 201-4403 del 30 luglio 2012 (ricomprensente autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e della L.R. n. 45/89) di conclusione positiva della procedura di VIA ai sensi della l.r. 40/1998 per una durata di anni complessiva di 15 anni, suddivisa in tre fasi di 5 anni;

preso atto che:

con nota prot.n. 9769/A1906A del 9 settembre 2022 è stato avviato il procedimento ai sensi della L.241/1990, individuando i seguenti Enti potenzialmente interessati: Comune di Mergozzo, Comune di Verbania, Provincia del VCO, Regione Piemonte: Direzione Ambiente, Energia e Territorio A1600, Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio, Settore Urbanistica Piemonte Orientale, Direzione OO.PP., Difesa Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica A18000 Settore Piemonte Nord, Settore Geologico, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbania Cusio Ossola e Vercelli;

la domanda e gli allegati, comprendenti anche il piano topografico di delimitazione e il progetto di coltivazione e recupero ambientale, sono stati pubblicati all'albo pretorio online dei Comuni interessati per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 22 settembre 2022, previo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e nel periodo previsto non sono state presentate opposizioni;

In data 23 settembre 2022 con prot. n.10437/A1906A il Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere ha indetto per il 25 ottobre 2022 la prima riunione di Conferenza dei Servizi istruttoria, con contestuale sopralluogo istruttorio, al fine di esaminare il progetto di rinnovo e riduzione di area e coordinare il rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi;

in data 25 ottobre 2022 si sono svolti il sopralluogo istruttorio in sito e la prima riunione di Conferenza dei Servizi istruttoria. Sulla base di quanto emerso e di quanto espresso nei pareri pervenuti, è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi e formalizzata la richiesta di integrazioni ritenute necessarie per il prosieguo dell'istruttoria; in data 3 novembre 2022, prot.n. 12143/A1906A, è stato ritrasmesso il verbale della riunione rettificato a seguito di richiesta dell'Amministrazione comunale di Mergozzo;

in data 24 novembre 2022 il Proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti; come concordato nella seduta del 25 ottobre 2022 non è stato necessario convocare una seconda riunione di Conferenza di Servizi;

in data 29 novembre 2022 la Provincia del VCO ha trasmesso la nota n. 20005 nella quale si esprimeva sulla necessità di richiedere un'integrazione della domanda di rinnovo della concessione mineraria al fine di emettere un'autorizzazione ai sensi dell'art. 124 (scarico acque reflue) e dell'art. 296 del d.lgs. 152/2006 (emissioni in atmosfera);

con nota del 7 dicembre 2022 il Settore polizia mineraria, cave e miniere in risposta alla suddetta richiesta ha evidenziato che i temi relativi alle acque reflue e alle emissioni in atmosfera hanno carattere ambientale e di conseguenza sono stati oggetto di trattazione nella procedura di Valutazione di Impatto ambientale del progetto generale di coltivazione e recupero della miniera, conclusa con esito positivo con d.g.r. n. 201- 4403 del 30 luglio 2012.

In particolare, per le acque di origine meteorica, quindi non considerate acque reflue industriali perché non derivanti da un processo industriale, intercettate direttamente dai cantieri estrattivi o provenienti dai versanti posti a quote superiori dalla miniera è stato approvato un piano di regimazione generale costituito da canalette e in punti opportuni da fossi di calma. Le aree di miniera non rientrano tra le superfici scolanti di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 1/R del 20 febbraio 2006, pertanto tali acque meteoriche non sono soggette a vincoli o prescrizioni di tale disciplina, nè della parte Terza del D.Lgs 152/06, come ivi specificato all'art. 113, c. 2. Nel progetto approvato, e da quanto riscontrato in sede di sopralluogo, non risulta alcuna tipologia di scarico per la quale necessiti un'autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, fattore ambientale trattato sia da ARPA Piemonte sia dall' ASL VCO, allo scopo di mitigare o ridurre l'impatto è stato delineato un quadro prescrittivo contenuto nell'allegato A alla sopra citata d.g.r..

Con nota del 17 gennaio 2023 l'Amministrazione provinciale del VCO ha ribadito i contenuti della precedente lettera.

Pertanto, non essendo variato il progetto approvato e da quanto riscontrato in fase di sopralluogo, non risultando alcuna tipologia di emissione convogliata o della quale si possa prevedere di disporre il convogliamento, si ritengono valide le prescrizioni contenute nella d.g.r. n. 201- 4403 del 30 luglio 2012 e si ritiene di poter concludere il presente procedimento, dal quale restano escluse eventuali autorizzazioni ai sensi degli artt. 124 e 296 del d.lgs. 152/2006 da rilasciarsi a seguito di specifica richiesta alla Provincia, qualora ne sussistano i presupposti.

Sono stati espressi ai sensi della l.r. 45/1989 sul vincolo idrogeologico e l'autorizzazione ai sensi del DLgs 42/04 i seguenti pareri che si allegano:

- parere favorevole con prescrizioni espresso con nota prot. n. 14809 del 30 dicembre 2022 della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Geologico;
- nota n. 3027 del 11 gennaio 2023 della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania con la quale viene confermato il parere già espresso dal medesimo Settore nella precedente istruttoria di rinnovo (prot. 31526 del 05/07/2017) anche in considerazione della riduzione della superficie di concessione;
- autorizzazione paesaggistica n. 7/2023 rilasciata dal Comune di Mergozzo in data 20 gennaio 2023 a seguito di parere favorevole della Commissione Locale del Paesaggio espresso nella seduta del 24 novembre 2022 -pratica edilizia n. 2022/32, trasmesso dal Comune alla Soprintendenza SABAP in data 29 novembre 2022;

la variante urbanistica al PRGC del comune di Mergozzo, oggetto di presa d'atto del Consiglio Comunale con Delibera n. 32 del 20 ottobre 2022, pubblicata dal 27 ottobre 2022 al 11 novembre 2022 senza osservazioni; successivamente il Consiglio Comunale con Delibera n. 41 del 30 novembre 2022 ha espresso parere favorevole su tale variante, che pertanto è approvata in applicazione dell'art. 8 comma 6bis della L.R. 23/2016;

tutto ciò premesso:

visti gli atti d'ufficio e le risultanze della Conferenza di Servizi convocata ai sensi del D.P.R. n. 382/1994;

ritenuto di poter autorizzare ai sensi del R.D. 1443/1927 il progetto di rinnovo con riduzione di area della Concessione Mineraria per feldspati e associati denominata "Toce" con contestuale rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della l.r. 45/1989 e Dlgs. 42/2004 con procedimento unico, situata nel territorio dei comuni di Mergozzo e Verbania (VCO), alle seguenti condizioni:

l'area di coltivazione autorizzata, interna alla concessione mineraria interessa i seguenti terreni censiti al N.C.T. del comune di Mergozzo (VCO):

foglio 42 mappali: 89,90,91, 92, 98, 99, 142, foglio 43 mappali: 8, 39.

Il Concessionario è tenuto a:

- a. dare corso ai lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il programma e le prescrizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 201-4403 del 30 luglio 2012;
- b. informare, ogni 12 mesi, il Settore Polizia mineraria, cave e miniere sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;

- c. conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni minerarie;
- d. fornire ai funzionari del Settore Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i lavori e a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;
- e. attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori nonché della tutela dei pubblici interessi;
- f. far pervenire al Settore Polizia mineraria, cave e miniere entro 3 (tre) mesi dalla data di ricevimento del presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare;
- g. qualora per la coltivazione della miniera sia necessario procedere a modifiche rispetto al progetto approvato ai sensi della l.r. 40/98 con la Delib.G.R. 14-2760 del 09 maggio 2006, la Ditta concessionaria è tenuta a richiedere la verifica di compatibilità ambientale prevista ai sensi dell'art. 10 della citata l.r. 40/98;
- h. nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi all'ufficio regionale di competenza per la necessaria assistenza.

Il rinnovo della Concessione mineraria è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi;

- in attuazione del comma 5 dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e del punto 2 dell'Allegato alla d.g.r. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019, citata in premessa, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto autorizzativo conclusivo il titolare della concessione mineraria deve presentare una fideiussione, tramite polizza assicurativa o bancaria a favore dell'Amministrazione regionale dell'importo di € 304.039,28 (trecentoquattromilazerotrentanove/28 euro) per i lavori di recupero morfologico e ambientale dell'intera area; la garanzia richiesta aggiorna e sostituisce la polizza n. 156059525 del 26 settembre 2017 che verrà liberata dopo la ricezione della nuova polizza con l'importo sopra menzionato;

- ottemperare alle prescrizioni contenute nei pareri espressi ai sensi della l.r. 45/1989 sul vincolo idrogeologico e sul vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004, che si allegano:

- parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 14809 del 30 dicembre 2022 della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Geologico;
- nota n. 3027 del 11 gennaio 2023 della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania con la quale viene confermato il parere già espresso dal medesimo Settore nella precedente istruttoria di rinnovo (prot. 31526 del 05/07/2017);
- autorizzazione paesaggistica n. 7/2023 rilasciata dal Comune di Mergozzo in data 20 gennaio 2023-pratica edilizia n. 2022/32;

- ottemperare agli obblighi previsti dal D.P.R. n.128/1959 e dal D.Lgs. 624/1996 in materia di sicurezza e igiene del lavoro nelle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo;

-corrispondere ai sensi del R.D. 1443/1927 il diritto annuo anticipato di euro 2.329,50 (euro duemilatrecentoventinove/50) *omissis* pari a euro 46,59 per ettaro o frazione di ettaro moltiplicato per gli ettari di superficie. Il pagamento dovrà essere eseguito mediante l'applicativo PiemontePay, utilizzando il codice IUV che sarà inviato dall'Autorità competente;

- corrispondere ai sensi del comma 3, lettera d) e comma 6, lettera d) dell'art. 26 della l.r. 23/2016, l'onere del diritto di escavazione" calcolato in base ai m<sup>3</sup> di materiale estratti nell'anno solare. I termini di versamento e le modalità di presentazione della dichiarazione sono definiti con la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018.

- dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

- attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- la legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";
- la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;
- il D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerali di interesse nazionale e di interesse locale";
- la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- la l.r. 40/1998: "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- i D.D.P.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle regioni;
- la L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999: "L.R. n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative";
- il d.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" con le modifiche apportate dal d.lgs. 104/2017;
- il D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- il D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE".;
- l'art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il comma 3, lettera d), dell'art. 26 della l.r. 23/2016: "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave" nel quale si dispone che i titolari delle concessioni di miniere di minerali appartenenti alla 1<sup>a</sup> categoria definita dal R.D. 1443/1927 versano un onere per il diritto di escavazione quantificato in base ai metri cubi di materiale estratto nell'anno;
- il comma 6, lettera d), dell'art. 26 della l.r. 23/2016 sopra citata in base al quale l'onere del diritto di escavazione per i minerali di miniera è ripartito nella misura del 70 % al comune/i dove è insediata l'attività estrattiva e il 30 % alla Regione;
- la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018 che definisce le modalità di applicazione dell'onere del diritto di escavazione per la coltivazione delle cave e delle miniere;
- la D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019: " Art. 33 della l.r. 17 novembre 2016, n. 23. Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifiche delle garanzie fidejussorie;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2022-2024) approvato con D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022;
- la Determinazione Dirigenziale n. A19\_50 del 28 febbraio 2022 di aggiornamento del canone annuale riferito alle concessioni minerarie e ai permessi di ricerca;
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";

### *determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente si richiamano integralmente:

1. Alla società Minerali Industriali S.r.l. con sede legale a Novara (NO), Piazza Martiri della Libertà n. 4, C.A.P. 28100 CF e PI n. 01661310035 è accordato il rinnovo con riduzione di area della concessione mineraria per minerali di feldspati e associati denominata "Toce" situata nel territorio dei comuni di Mergozzo e Verbania (VCO), con contestuale rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della l.r. 45/1989 e Dlgs. 42/2004 con procedimento unico. Il rinnovo è accordato per anni 5 a decorrere dalla data della presente determinazione.

Considerato che il giudizio di compatibilità ambientale ha scadenza il 30 luglio 2027, entro tale data il proponente è tenuto a richiedere la proroga del citato giudizio per il completamento del progetto.

2. L'area di concessione è pari a 49,80 ettari come risulta dal piano topografico alla scala 1:10.000 che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A).

I vertici della delimitazione sono identificati da una lettera progressiva da 2022/A a 2022/M ed hanno le seguenti coordinate con proiezione UTM WGS 84 (Allegato A1-descrizione dei vertici) :

Vertice: coordinate Est: coordinate Nord:

2022/A 457254 5087198

2022/B 457260 5087555

2022/C 458208 5087962  
2022/D 458406 5087759  
2022/E 458477 5087546  
2022/F 458735 5087187  
2022/G 458631 5087105  
2022/H 458436 5087525  
2022/I 458389 5087567  
2022/L 458156 5087467  
2022/M 457754 5087325

l'area di coltivazione autorizzata, interna alla concessione mineraria, interessa i seguenti terreni censiti al NCT del comune di Mergozzo (VCO):

foglio 42 mappali: 89,90,91, 92, 98, 99, 142, foglio 43 mappali: 8, 39.

3. Il titolare deve ottemperare alle seguenti condizioni, espresse in premessa:

3.1 in attuazione del comma 5 dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e del punto 2 dell'Allegato alla d.g.r. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019, citata in premessa, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto autorizzativo conclusivo il titolare della concessione mineraria deve presentare una fideiussione, tramite polizza assicurativa o bancaria a favore dell'Amministrazione regionale dell'importo di € 304.039,28 (trecentoquattromilazerotrentanove/28 euro) per i lavori di recupero morfologico e ambientale dell'intera area; la garanzia richiesta aggiorna e sostituisce la polizza n. 156059525 del 26 settembre 2017 che verrà liberata dopo la ricezione della nuova polizza con l'importo sopra menzionato; Il contratto di fideiussione deve contenere le specifiche indicate al punto 3 dell'Allegato alla D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019 e gli estremi del presente atto di concessione. In difetto la presente autorizzazione non è efficace;

3.2.- ottemperare alle condizioni ambientali riportate nell'allegato A della D.G.R. 4-2760 del 09 maggio 2006 di conclusione positiva della procedura di VIA ai sensi della l.r. 40/1998;

3.3.- ottemperare alle prescrizioni contenute nei pareri espressi ai sensi della l.r. 45/1989 sul vincolo idrogeologico e sul vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 427/2004, che si allegano:

- parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 14809 del 30 dicembre 2022 della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Geologico (ALLEGATO B);
- nota n. 3027 del 11 gennaio 2023 della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale Novara e Vercelli con la quale viene confermato il parere già espresso dal medesimo Settore nella precedente istruttoria di rinnovo (prot. 31526 del 05/07/2017) (ALLEGATO C);
- autorizzazione paesaggistica n. 772023 rilasciata dal Comune di Mergozzo in data 20 gennaio 2023 -pratica edilizia n. 2022/32 (ALLEGATO D) e parere della Commissione Locale del Paesaggio (ALLEGATO D1);

3.4.- ottemperare agli obblighi previsti dal D.P.R. n.128/1959 e dal D.Lgs. 624/1996 in materia di sicurezza e igiene del lavoro nelle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo;

3.5. - corrispondere ai sensi del R.D. 1443/1927 il diritto annuo anticipato di euro 2.329,50 (euro duemilatrecentoventinove/50) *omissis* pari a euro 46,59 per ettaro o frazione di ettaro moltiplicato per gli ettari di superficie. Il pagamento dovrà essere eseguito mediante l'applicativo PiemontePay, utilizzando il codice IUUV che sarà inviato dall'Autorità competente;

3.6.- corrispondere ai sensi del comma 3, lettera d) e comma 6, lettera d) dell'art. 26 della l.r.

23/2016, l'onere del diritto di escavazione" calcolato in base ai m<sup>3</sup> di materiale estratti nell'anno solare. I termini di versamento e le modalità di presentazione della dichiarazione sono definiti con la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018;

3.7.- qualora in sede operativa risultasse necessario modificare sostanzialmente il progetto il proponente è tenuto a richiedere all'Autorità competente l'avvio di una nuova procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

3.8.- nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi all'ufficio regionale di competenza per la necessaria assistenza.

Il rinnovo della Concessione mineraria è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi;

La presente determinazione sarà inviata al Proponente e ai soggetti interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

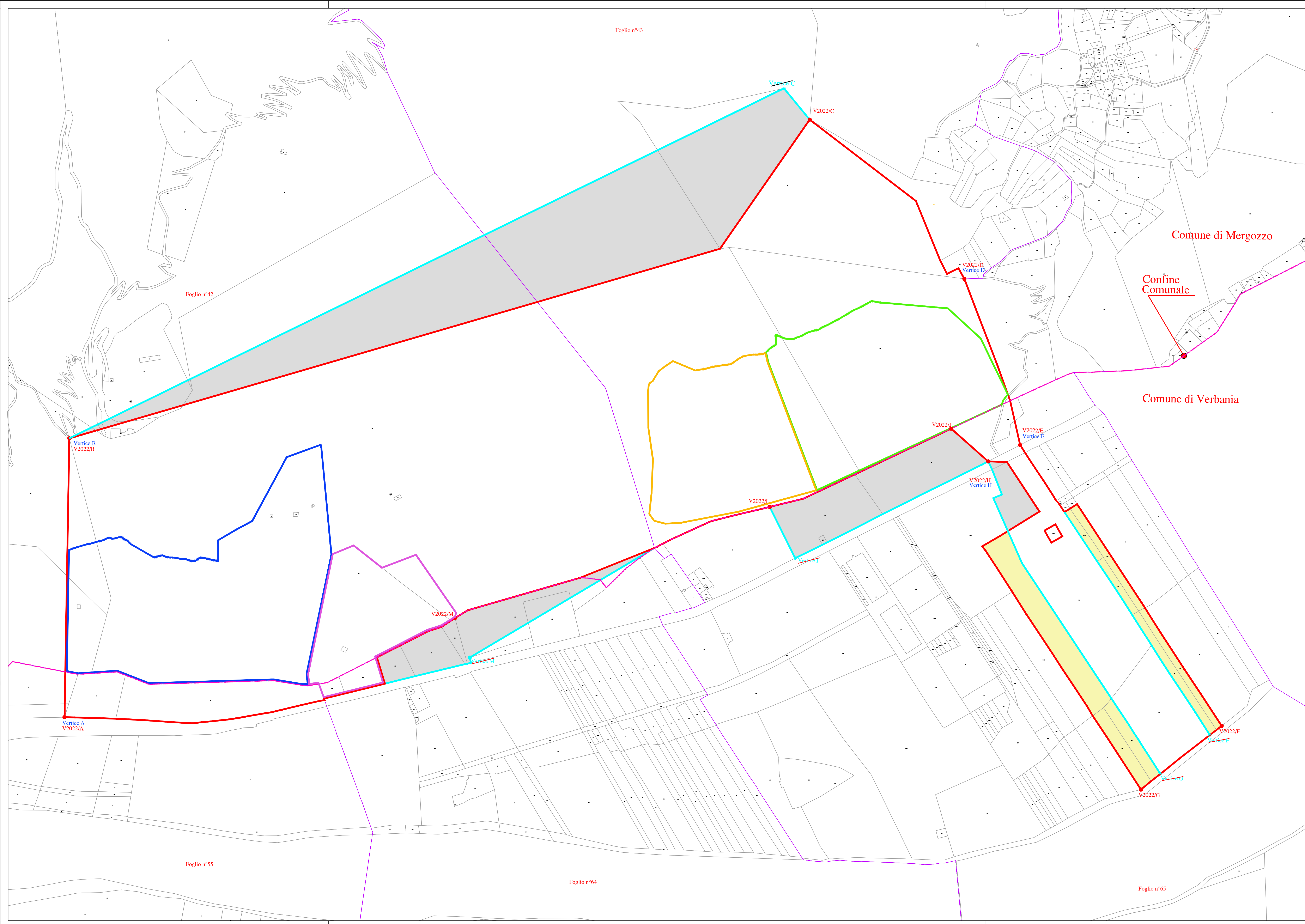
**IL DIRIGENTE**

Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Allegato



- Legenda:**
- Nuovi limiti di concessione mineraria Ha 49,76
  - Limite area di lavoro Sengio
  - Limite area di lavoro Piovetta (in cui sono conclusi i lavori di coltivazione e recupero ambientale, nell'anno 2022)
  - Limite area di lavoro Cianna
  - Limite area di lavoro Tane Plastretto
  - Fogli di mappa
  - Vertice di concessione esistente
  - Vertice di concessione eliminato
  - Nuovo vertice di concessione
  - Nuova numerazione vertice di concessione
  - Area di concessione stralciata
  - Area di concessione modificata



Provincia del VCO Regione Piemonte Comuni di Mergozzo e Verbania

**MINERALI INDUSTRIALI**  
  
**Minerali Industriali S.r.l.**  
 SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA P.zza M.Liberta', 4 28100 NOVARA

PROGETTO  
**Concessione Mineraria "TOCE"**  
 Comuni di Mergozzo e Verbania (VB)  
 Richiesta di rinnovo con riduzione della Concessione Mineraria

<b>Planimetria catastale con riduzione area di concessione</b>				Elaborato	<b>TAVOLA 1</b>
				Data	<b>Agosto 2022</b>
Identificazione elaborato	Redatto	Verificato	Approvato	Scala	
HA04T1338.dwg	-	-	-	1:2000	

Revisione	Data	Redatto	Verificato	Approvato	Oggetto

PROGETTISTI (ELABORATO FIRMATO DIGITALMENTE)  
 Geol. Enrico ARESE Agr. Giuglio MONTI  
 Ordine Geologi Regione Piemonte Ordine Dott. Agronomi e Scienze Forestali  
 A.P. Sez. A - N. 458 Provincia VC  
 N. 47

RESPONSABILE DEL PROGETTO Ing. Davide SANDRIN	TOPOGRAFO Geom. Gianluca OSS
--	---------------------------------

# **Vertici della nuova Concessione Mineraria” Toce”**

## **Comune di Mergozzo e Verbania**

### **Provincia di VCO**

**Anno 2022**

#### **VERTICE 2022/A (ex VERTICE A)**

Coordinate UTM WGS 84: E 457254 N 5087198

Descrizione:

Picchetto in ferro con targhetta identificativa del vertice in corrispondenza dell'intersezione delle linee di confine tra i mappali n°73 e 11 del foglio n°55 del comune di Verbania con la strada statale n°34 del lago Maggiore. Dal Vertice 2022/A si prosegue in linea retta fino al Vertice 2022/B all'intersezione delle linee di confine tra i mappali n°81 , 92 e 98 del foglio n°42 del comune di Mergozzo con la strada comunale di Montorfano .

#### **VERTICE 2022/B (ex VERTICE B)**

Coordinate UTM WGS 84: E 457260 N 5087555

Descrizione:

Picchetto in ferro con targhetta identificativa del vertice in corrispondenza dell'intersezione delle linee di confine tra i mappali n°81 , 92 e 98 del foglio n°42 del comune di Mergozzo con la strada comunale di Mont'Orfano. Dal Vertice B si prosegue in linea retta fino al vertice sud-ovest del mappale 14 del fg 43 del comune di Mergozzo per poi proseguire in linea retta fino al VERTICE 2022/B all'intersezione tra i mappali 8, 10, 14 e 28 del fg 43 del comune di Mergozzo.

#### **VERTICE 2022/C**

Coordinate UTM WGS 84: E 458208 N 5087962

Descrizione:

Picchetto in ferro con targhetta identificativa del vertice in corrispondenza dell'intersezione tra i mappali 8, 10, 14 e 28 del fg 43 del comune di Mergozzo.  
Dal vertice 2022/C al successivo vertice 2022/D si segue il lato nord Est del mappale 14 fg 43 fino all'intersezione dei mappali 29 fg 43 e 210 fg 44.

**VERTICE 2022/D** (ex VERTICE D)

Coordinate UTM WGS 84: E 458406 N 5087759

Descrizione:

Picchetto in ferro con targhetta identificativa del vertice in corrispondenza dell'intersezione dei mappali 14 e 29 fg 43 e 210 fg 44.

Dal vertice 2022/D al successivo vertice 2022/ si prosegue lungo il confine del mappale 39 del foglio n° 43 del comune di Mergozzo fino al confine comunale e poi direttamente al vertice E

**VERTICE 2022/E** (ex VERTICE E)

Coordinate UTM WGS 84: E 458477 N 5087546

Descrizione:

Picchetto in ferro con targhetta identificativa del vertice in corrispondenza dell'intersezione delle linee di confine tra i mappali 29 e 406 del foglio n°65 del comune di Verbania in corrispondenza con la statale n°34 del Lago Maggiore al Km 3. Dal Vertice 2022/E si prosegue lungo il confine ovest dei mappali 406, 413, 421, 1335, 1333, 51, 93 del foglio n° 65 del comune di Verbania fino all'intersezione sud est dei mappali 92 e 93 del fg 65 di Verbania.

**VERTICE 2022/F**

Coordinate UTM WGS 84: E 458735 N 5087187

Descrizione:

Picchetto in ferro con targhetta identificativa del vertice in corrispondenza dell'intersezione sud est dei mappali 92 e 93 del fg 65 di Verbania.

Dal vertice 2022/F al vertice 2022/G si segue il confine sud dei mappali 92, 91 , 90 , 89 e 88 del fg 65 di Verbania fino all'intersezione tra i mappali 88 e 87 del fg 65 di Verbania.

**VERTICE 2022/G**

Coordinate UTM WGS 84: E 458631 N 5087105

Descrizione:

Picchetto in ferro con targhetta identificativa del vertice in corrispondenza dell'intersezione tra i mappali 88 e 87 del fg 65 di Verbania. Dal Vertice 2022/G al Vertice 2022/H si prosegue sul confine ovest dei mappali 88 , 1142 fino al vertice nord ovest del mappale 1142 per poi proseguire in linea retta fino all'intersezione della linee di confine tra i mappali 26 e 28 del foglio 65 del comune di Verbania e il lato nord della statale sull'ex vertice H

### **VERTICE 2022/H** (ex VERTICE H)

Coordinate UTM WGS 84: E 458436 N 5087525

Descrizione:

Picchetto in ferro con targhetta identificativa del vertice in corrispondenza dell'intersezione della linee di confine tra i mappali 26 e 28 del foglio 65 del comune di Verbania e il lato nord della statale sul'ex vertice H. Dal vertice 2022/H al vertice 2022/I si prosegue in linea retta fino al confine intermedio tra i mappali 8 fg 65 di Verbania e 39 fg 43 del comune di Mergozzo.

### **VERTICE 2022/I**

Coordinate UTM WGS 84: E 458389 N 5087567

Descrizione:

Picchetto in ferro con targhetta identificativa del vertice in corrispondenza del confine intermedio tra i mappali 8 fg 65 di Verbania e 39 fg 43 del comune di Mergozzo. Dal Vertice 2022/I al Vertice 2022/L si prosegue lungo il confine nord dei mappali 8 e 829 fg65 di Verbania fino all'intersezione tra i mappali 829 e 5 del fg 65 di Verbania e mappale 8 fg 43 del comune di Mergozzo

### **VERTICE 2022/L**

Coordinate UTM WGS 84: E 458156 N 5087467

Descrizione:

Picchetto in ferro con targhetta identificativa del vertice in corrispondenza dell'intersezione tra i mappali 829 e 5 del fg 65 di Verbania e mappale 8 fg 43 del comune di Mergozzo. Dal Vertice 2022/L al Vertice 2022/M si prosegue lungo il confine sud del mappale 8 fg 43 e mappale 92 fg 42 fino all'intersezione con i mappali 1109 e 898 fg 65 di Verbania e 92 fg 42 del comune di Mergozzo

### **VERTICE 2022/M**

Coordinate UTM WGS 84: E 457754 N 5087325

Descrizione:

Picchetto in ferro con targhetta identificativa del vertice in corrispondenza dell'intersezione con i mappali 1109 e 898 fg 65 di Verbania e 92 fg 42 del comune di Mergozzo. Dal Vertice 2022/M al Vertice 2022/A si prosegue lungo il confine sud dei mappali 92, 116 fg 42 di Mergozzo , mappali 895 , 896fg 64 di Verbania , mappali 12 e 12 fg 55 di Verbania fino all'intersezione delle linee di confine tra i mappali n°73 e 11 del foglio n°55 del comune di Verbania con la strada statale n°34 del lago Maggiore





*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

*Settore Geologico*

*paola.magosso@regione.piemonte.it*

*geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it*

Data	(*)		Spett.le Regione Piemonte
Protocollo	(*)	(*) /A1819C	Direzione Regionale A19000
Classificazione		13.160.70/1655/2017C/A18000	Competitività del Sistema Regionale A1906A - Polizia Mineraria, Cave e Miniere

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

*Riferimento Prot. n. 12143/2022 del 04/11/2022 (Ns Prot. n. 46958/2022 del 04/11/2022)*

OGGETTO: R.D. 1443/1927; l.r. 42/2004; l.r. 45/89: Istanza di rinnovo con riduzione di area della concessione mineraria denominata "TOCE" - Comuni di Mergozzo (VB) e Verbania (VB).  
Proponente: Minerali Industriali S.r.l.

Contributo istruttorio di competenza ex l.r. 45/89.

### *Premessa*

In data 2 settembre 2022 è stato dato avvio al procedimento, ai sensi art. 7 l. 241/1990, su istanza della Minerali Industriali S.r.l., per il rinnovo con riduzione di area della Concessione Mineraria denominata "Toce" ai sensi del R.D. 1443/1927, precisando che la documentazione progettuale, predisposta dal proponente e datata agosto 2022, poteva essere scaricata al link: <https://comunica.regione.piemonte.it/publications/infostore/2/C00260-p?secret=a0d757b3e0052c0411415fedc18e3213>

In data 25 ottobre 2022, è stato condotto il sopralluogo istruttorio sul sito e, a seguire, la prima riunione della Conferenza di Servizi istruttorie presso gli Uffici comunali di Mergozzo; in tale sede, lo scrivente, in rappresentanza del Settore Geologico, ha effettuato una richiesta di integrazioni confluita nel verbale della Conferenza dei Servizi. In sede di CDS è stato inoltre precisato che il procedimento si sarebbe concluso, a seguito delle valutazioni d'ufficio del Settore Geologico sulle integrazioni richieste, senza la necessità di convocazione di un'ulteriore seduta della Conferenza di Servizi.

In data 24 novembre 2022, la ditta istante ha trasmesso via PEC la documentazione integrativa, datata novembre 2022, richiesta in sede della Conferenza di Servizi del 25/10/22.

All'interno della procedura in oggetto il Settore scrivente fornisce il proprio contributo di competenza per quanto riguarda l'autorizzazione ex l.r. 09/08/1989 n. 45 sulla base di quanto precisato dalla Circolare 3/AMB del 31 agosto 2018.

Come ricordato da suddetta Circolare, l'istruttoria tecnica condotta si riferisce, per quanto attiene agli aspetti geologici, unicamente alla "compatibilità dell'intervento in merito alla stabilità dei versanti, del manto nevoso ed al regime delle acque superficiali e profonde" e non entra nel merito "della corretta funzionalità degli interventi, né dei provvedimenti di cui al d.lgs n. 81/2008 per la pubblica e privata incolumità e riferiti all'opera stessa".



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

### *Sintetica descrizione dell'intervento in progetto*

La concessione mineraria per feldspati denominata "Toce" si estende su una superficie di 59 ha (ridotta a 49,8 ha con la richiesta di riduzione di area prevista nell'istanza in oggetto) in sinistra orografica del F. Toce, lungo le pendici meridionali del Montorfano, a quote comprese tra circa 200 m (quota del fondovalle) e 400 m s.l.m. ed è composta da quattro aree di lavoro, denominate "Sengio", "Piovetta", "Ciana" e "Tane Pilastretto" corrispondenti alle vecchie discariche minerarie delle quattro ex cave omonime di granito bianco del Montorfano.

Il versante detritico oggetto di coltivazione mineraria presenta un'inclinazione costante, mediamente pari a 40° ed è costituito da elementi eterometrici, anche di alcuni metri cubi di volume, immersi in scarsa o assente matrice ghiaioso-sabbiosa; lo spessore detritico medio si attesta sui 10 metri.

Il progetto di coltivazione autorizzato prevede la completa asportazione, per "fette orizzontali discendenti", del materiale detritico di natura granitica, per una volumetria residua ancora da coltivare di 700.000 mc (la volumetria complessiva originaria era di 1.500.000 mc). Contestualmente con l'asportazione della coltre detritica è previsto il recupero ambientale delle pareti rocciose denudate mediante inerbimento ed impianto di specie arboree ed arbustive in corrispondenza di "tasche in terra" realizzate con palificate ancorate al substrato roccioso con piloti in acciaio.

Ad oggi, la coltivazione mineraria si sta sviluppando quasi esclusivamente nei cantieri contigui "Ciana" e "Tane Pilastretto" dove il ribasso delle discariche minerarie è arrivato alla quota 215 m s.l.m.. Nel cantiere "Sengio" la coltivazione è invece ancora nella fase iniziale mentre nel cantiere "Piovetta" i lavori di coltivazione e recupero ambientale sono da poco terminati.

Le operazioni di coltivazione determinano la formazione di un piazzale in approfondimento impostato in detrito le cui dimensioni massime aumentano con il progredire dei ribassi. La configurazione finale sarà caratterizzata dalla parete rocciosa naturale denudata, caratterizzata da una pendenza media di 50° circa.

Le acque provenienti da monte unitamente a quelle afferenti il pendio roccioso denudato ruscellano liberamente verso valle confluendo in fossati allungati posti in corrispondenza del piazzale di coltivazione (che agiscono da vasche di laminazione) e da questi smaltite per infiltrazione attraverso il corpo detritico e verso il recapito finale costituito dal fiume Toce. Le acque afferenti l'area di detritica ancora oggetto di coltivazione vengono invece raccolte da cunette presenti lungo la viabilità di servizio e da queste nel reticolato idrografico presente a valle della concessione e quindi nel fiume Toce.

L'area di concessione interessa una frana di crollo attiva PAI, la cui porzione di distacco è ubicata sulle pendici rocciose sovrastanti la pista di accesso alla ex cava Tane (esterna all'area di concessione) mentre l'area di accumulo delimita ad ovest la discarica mineraria "Ciana". Il progetto di asportazione del detrito prevede una distanza di rispetto dalla frana di circa 30 metri; il progetto autorizzato prevede che in tale "fascia di raccordo" la pendenza delle scarpate detritiche non debba superare i 38°.



### *Analisi degli elaborati integrativi presentati*

Nel corso del sopralluogo istruttorio del 25 ottobre 2022 è stato osservato il crollo di una porzione di versante oggetto di rinaturalizzazione con “tasche in terra”, causato dal carico idraulico dovuto al materiale terroso saturo accumulato nella tasca che ha determinato la parziale saturazione di una discontinuità subverticale parallela al versante, determinando una spinta instabilizzante sulla porzione lapidea antistante; si è altresì riscontrato che altre “tasche in terra” erano state ancorate (per agevolarne l’installazione) infiggendo i piloti di acciaio lungo discontinuità parallele al versante. In sede di Conferenza di Servizi il Settore Geologico ha pertanto richiesto di individuare degli interventi di recupero ambientale sostitutivi alle “tasche in terra”, limitando eventualmente tali interventi a porzioni di ammasso roccioso sano.

Sempre in sede di Conferenza di Servizi è stata osservata la precaria stabilità della porzione terminale della “fascia di raccordo” detritica presente in adiacenza alla frana attiva PAI, che presenta alla base una scarpata con pendenze superiori ai 60°. In sede di Conferenza di Servizi il Settore Geologico ha pertanto richiesto di individuare idonee soluzioni tecniche per consolidare tale scarpata detritica.

In sede di Conferenza di Servizi è stato infine richiesto un aggiornamento alla normativa vigente delle verifiche di stabilità presentate che erano state effettuate ai sensi delle NTC2008.

In relazione a quanto riportato nella documentazione integrativa, presentata via PEC dalla ditta istante in data 24 novembre 2022, si rileva che:

- è stata prevista la sostituzione della tipologia di recupero ambientale consistente nella creazione “tasche in terra” (realizzate mediante palizzate con picchetti infissi in roccia) con la semplice posa di terriccio negli avvallamenti naturali e la successiva messa a dimora di piantine;
- è stato effettuato un rilievo aerofotogrammetrico, mediante drone, della “fascia di raccordo” in detrito lasciata in posto a lato della frana PAI, che ha permesso di ottenere un modello numerico del terreno, una planimetria vettoriale con linee di discontinuità e curve di livello e una ortofotocarta a colori; dalla planimetria sono state ricavate 3 sezioni di dettaglio perpendicolari al versante;
- nella stessa fascia di raccordo è stato inoltre condotto un rilievo geologico di dettaglio che ha permesso di determinarne le caratteristiche stratigrafiche e geotecniche; segnatamente tale coltre detritica risulta caratterizzata da una porzione più superficiale (costituente circa 1/3 dell’intero corpo detritico) costituita essenzialmente da sfridi di cava di dimensioni variabili, a spigoli vivi e contenenti una quantità ininfluyente di limi e argille, sovrapposta ad una porzione (costituente circa 2/3 dell’intero corpo detritico) costituita da depositi detritici e da sfridi di cava di dimensioni variabili, a spigoli vivi ma immersi in una matrice di materiale fine, non trascurabile; a tali depositi è stato associato un unico angolo di resistenza al taglio di 46° (compatibile con la natura a grossi blocchi a spigoli vivi) ed una coesione nulla.
- sono state aggiornate alle NTC 2018 le verifiche di stabilità della “fascia di raccordo” ottenendo valori leggermente superiori ai valori minimi previsti dalla normativa vigente per la porzione medio-alta (avente inclinazione media pari a quella autorizzata di 38°); le verifiche effettuate in corrispondenza della scarpata basale (avente pendenza superiore ai 60°) mostrano invece come, in assenza di coesione, la stessa non risulti stabile e che l’apparente stabilità di tale scarpata sia pertanto imputabile alla coesione data dalla matrice



fine; dalle verifiche effettuate emerge che le prime superfici di scivolamento caratterizzate da fattori di sicurezza conformi alla normativa vigente siano collocate a circa 5 m di profondità.

- Al fine di stabilizzare la porzione bassa della “fascia di raccordo” sono state ipotizzate 2 soluzioni tecniche:
  1. riprofilatura della scarpata detritica;
  2. predisposizione di una rete in aderenza.

Per quanto riguarda il primo intervento, all'interno degli elaborati integrativi, viene unicamente precisato che lo stesso consiste in una riprofilatura in riporto finalizzata a ridurre ad un valore massimo di 38° (ovvero alla pendenza autorizzata) l'inclinazione della scarpata.

Per quanto riguarda il consolidamento mediante rete in aderenza viene precisato che si tratta di una rete metallica ad alta resistenza del tipo “tecco” 3mm (prodotta dalla ditta Geobugg) ancorata alla scarpata detritica mediante una maglia di ancoraggi (tipo Gewi diametro 32 mm) di lunghezza pari a 4 m; in allegato alla relazione integrativa presentata è stata riportata la relazione di calcolo del consolidamento con rete metallica predisposta dalla stessa ditta Geobugg.

Per quanto concerne la proposta di consolidamento mediante rete in aderenza, si osserva che nella relazione di calcolo predisposta dalla ditta Geobugg viene precisato, sia in premessa che nelle conclusioni, che tale intervento è funzionale al consolidamento di uno spessore di detrito pari a 1,5 m; tale assunzione risulta in disaccordo con le verifiche di stabilità effettuate, dalle quali risulta che le prime superfici di scivolamento con fattori di sicurezza conformi alla normativa vigente siano collocate a circa 5 m di profondità. Si ritiene pertanto che tale intervento non risulti adeguato a garantire la stabilità, ai sensi della normativa vigente, della scarpata basale della “fascia di transizione”.

Diversamente, la soluzione progettuale consistente nella riprofilatura in riporto della scarpata detritica su angoli non superiori a 38° risulta idonea a garantire la stabilità, ai sensi della normativa vigente, della scarpata basale della “fascia di transizione”, a condizione che venga realizzata utilizzando materiale detritico grossolano a spigoli vivi caratterizzato da un angolo di attrito non inferiore ai 46° (ovvero quello utilizzato nelle verifiche di stabilità riportate nella relazione integrativa presentata).

### *Conclusioni*

Visto il complesso della documentazione progettuale ed integrativa consultata, si esprime, per quanto di competenza, relativamente alla presenza del vincolo per scopi idrogeologici ex L.R. 45/89, parere favorevole in ordine all'istanza di rinnovo con riduzione di area della Concessione mineraria “Toce” esercita dalla Ditta Minerali Industriali S.r.l., secondo quanto previsto dal progetto presentato ed in conformità alle prescrizioni di seguito riportate:

- La coltivazione del giacimento dovrà procedere sempre per fette orizzontali, di spessore limitato, dall'alto verso il basso, prevedendo, prima di procedere con i ribassi successivi, la completa scopertura del substrato roccioso posto a monte (ad eccezione della sola porzione occidentale della discarica Ciana) ed un'accurata pulizia dello stesso, in modo da non lasciare





*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

*Settore Geologico*

in alcun caso porzioni instabili. L'esecuzione degli scavi dovrà essere effettuata in modo da evitare franamenti e/o rotolamenti di materiale lungo il pendio.

- In fase di coltivazione della coltre detritica, dovranno essere previste adeguate ispezioni del pendio roccioso denudato, volte, in particolar modo, a verificare la presenza di fratture persistenti parallele al versante; dovrà essere previsto il disgaggio o la chiodatura di eventuali porzioni lapidee in condizioni di precaria stabilità a seconda della posizione e della dimensione volumetrica della massa instabile; in presenza di fratture estremamente persistenti parallele al versante dovrà essere prevista la realizzazione di fori drenanti finalizzati a garantire il drenaggio di tali fratture.
- In fase di recupero ambientale del pendio roccioso dovrà essere evitata la creazione di accumuli terrosi finalizzati al recupero ambientale (ad oggi denominati "tasche") in presenza di fratture persistenti orientate parallelamente al pendio.
- Tutte le opere previste per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento delle acque superficiali dovranno essere adeguatamente dimensionate e sottoposte a periodica manutenzione al fine di garantirne nel tempo l'efficacia e l'efficienza; le acque raccolte dalle opere di regimazione, dovranno essere incanalate in idonei punti di recapito, in modo da garantire il più possibile l'invarianza idraulica rispetto alla situazione preesistente e in modo da evitare l'insorgere di fenomeni di ruscellamento concentrato e di erosione superficiale del suolo e senza creare alterazioni all'equilibrio idrogeologico locale. Dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche e di quelle drenate dagli scavi, anche durante la fase di cantiere, che le convogli in modo tale da allontanarle dalla scarpata di scavo, al fine di evitare l'innescò di fenomeni di erosione diffusa o concentrata.
- Come indicazione generale relativa alla rete di raccolta e smaltimento delle acque, laddove l'inclinazione delle canalette dovesse essere superiore al 15%, si dovrà provvedere al loro rivestimento. Inoltre, si dovrà provvedere a effettuare costanti controlli, attraverso preventive ispezioni periodiche e straordinarie (in caso di emissione di bollettini di allerta meteorologica), di tutta la rete interna all'area della Concessione. Sulla base di dette ispezioni il proponente dovrà porre in essere le dovute manutenzioni ordinarie (quali le pulizie delle canalette) ed eventualmente straordinarie, qualora ne ravvisasse la necessità.
- Nessun materiale dovrà essere depositato nella rete di smaltimento delle acque o negli impluvi.
- Come indicato nell'ipotesi progettuale n.1, la scarpata basale della "fascia di transizione" non interessata da coltivazione e posta nel settore occidentale della discarica Ciana dovrà essere riprofilata in riporto su angoli non superiori a 38°, utilizzando materiale detritico grossolano a spigoli vivi caratterizzato da un angolo di attrito non inferiore a 46°; entro 30 giorni dalla notifica della Determina di Autorizzazione dovrà essere presentato al Settore Scrivente ed al Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere, il progetto definitivo della sistemazione di tale scarpata corredato di adeguati elaborati cartografici alla scala di progetto; sulla base delle risultanze di tale progetto, il Settore scrivente, si riserva di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne ravvisasse la necessità.
- Per quanto attiene detta "fascia di transizione", si segnala inoltre la necessità di verificare la presenza di blocchi potenzialmente interessati da rotolamento al fine di garantirne la stabilità



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

*Settore Geologico*

(o la rimozione); eventuali modesti interventi di riprofilatura dovranno essere finalizzati a contenere l'inclinazione massima delle scarpata entro i 38° di progetto al fine garantirne la stabilità nel lungo termine, e ad impedire fenomeni di erosione superficiale; le superfici di neoformazione dovranno essere recuperate nel più breve tempo possibile nel rispetto di quanto previsto nella relazione di recupero ambientale.

*Dott.ssa Paola Magosso*

*sottoscritto con firma digitale ai sensi  
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

*Il Funzionario Referente  
Ing. Geol. Mario Previale  
Tel. 011 432 5268; Cel. 335 1289599  
e-mail:[mario.previale@regione.piemonte.it](mailto:mario.previale@regione.piemonte.it)*

*vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione  
formale nel sistema di gestione informatica dei documenti*



*Direzione Ambiente, Energia e territorio*

*Settore Tecnico Piemonte Nord*

*elena.filamauro@regione.piemonte.it*

*tecnico.piemontenord@cert.regionepiemonte.it*

*Data (\*)*

*Prot. n. (\*)*

*/A1617A*

*(\*): metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo*

*Class: 13.999/A1617A fasc.28/2022A*

Spett.le Regione Piemonte Settore Polizia  
mineraria, cave e miniere  
A1906A

**OGGETTO:** L.R. 45/89. L.r. 23/2016– Istanza di rinnovo con riduzione di area della concessione mineraria denominata “TOCE” situata nel territorio dei Comuni di Mergozzo e Verbania. Proponente: Minerali Industriali S.r.l.

In riferimento all’oggetto, considerato che il progetto di rinnovo riguarda le medesime aree già autorizzate nel 2017 (Det. 543 del 31/10/2017), si conferma il parere già espresso dal Settore tecnico Novara e Verbania (prot. 31526 del 05/07/2017) anche in considerazione della riduzione della superficie di concessione.

Distinti saluti

Il referente:

Dott. Federico Pelfini

tel: 3357879403

mail: federico.pelfini@regione.piemonte.it

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

**Dott.sa Elena Fila Mauro**

(Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 21 del D. Lgs. 82/2005)

*Vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione formale nel sistema di gestione informatica dei documenti*

*C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321223*

*Ufficio di Verbania  
Via Vittorio Veneto, 109  
28922 Verbania  
Tel. 0323.589657*



COMUNE DI MERGOZZO  
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA



Ufficio Tecnico Edilizia  
Privata e Opere Pubbliche  
[ediliziaprivata@comune.mergozzo.vb.it](mailto:ediliziaprivata@comune.mergozzo.vb.it)  
[ufficiotecnico@comune.mergozzo.vb.it](mailto:ufficiotecnico@comune.mergozzo.vb.it)

VIA PALLANZA, 2  
28802 MERGOZZO(VB)  
[www.comune.mergozzo.vb.it](http://www.comune.mergozzo.vb.it)

Tel 0323/80101 Fax 0323/80738  
[protocollo@comune.mergozzo.vb.it](mailto:protocollo@comune.mergozzo.vb.it)  
[mergozzo@pcert.it](mailto:mergozzo@pcert.it)

c.f. 84003060039  
P.iva 00528520034

Prat.Edil. N. 2022/32

Bollo assolto ai sensi commi 591,592  
della Legge di Stabilità 2014 27/12/2013  
n. 147

**Autorizzazione Paesaggistica n. 7/2023 del 20/01/2023**  
**ai sensi art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 3 L.R. 01/12/2008, n.32**

**L'Assessore**  
**RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
*(Competenze attribuite con D.G.C. n. 71/2019 del 03/06/2019)*

Vista la comunicazione di avvio di procedimento e indizione di conferenza di servizi istruttoria ex art. 14, comma 1, legge 241/90, indetta dal Settore Polizia mineraria, Cave e miniere della Direzione Competitività del Sistema regionale della Regione Piemonte

Considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei seguenti atti di assenso: Autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato;

Richiamata la pratica edilizia n. Prat.Edil. N. 2022/32 agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale;

Vista la domanda intesa ad ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 in data 06/10/2022, Prot. n. 6841/2022, presentata da **MINERALI INDUSTRIALI S.R.L., partita IVA 01661310035**, per eseguire l'intervento di **istanza di rinnovo con riduzione di area della concessione mineraria denominata "Toce" - rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica** sull'immobile censito in N.C.T. del Comune di Mergozzo al Terreni foglio 42, numero 142, 89, 90, 91, 92, 98, 99, foglio 43, numero 39, 8, sito in LOCALITA' MONTORFANO; ricadente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 134 (Codice Dei Beni Culturali e del Paesaggio);

Considerato che l'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 prevede l'obbligo di sottoporre alle amministrazioni competenti i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

Dato atto che ai sensi degli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 01/12/2008 n. 32 il Comune di Mergozzo è a tutti gli effetti "Amministrazione competente" al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 così come normato dagli articoli sopra richiamati;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 27/11/2015 di istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio e approvazione del Regolamento per il Funzionamento della Commissione locale per il Paesaggio, in forma singola al Comune di Mergozzo;

Vista la Delibera di Giunta Comunale del Comune di Mergozzo n. 102 del 13/12/2021 di nomina dei componenti della Commissione Locale per il Paesaggio;

Considerato che la zona risulta essere vincolata alle norme di tutela paesaggistica in ragione di inclusione nella categoria di cui all'art. 142, comma 1 lett.g) del D.Lgs n. 42/2004;

Considerato che il citato intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 3, comma 2 della L.R. n. 32/2008;



COMUNE DI MERGOZZO  
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA



**Ufficio Tecnico Edilizia  
Privata e Opere Pubbliche**  
[ediliziaprivata@comune.mergozzo.vb.it](mailto:ediliziaprivata@comune.mergozzo.vb.it)  
[ufficiotecnico@comune.mergozzo.vb.it](mailto:ufficiotecnico@comune.mergozzo.vb.it)

VIA PALLANZA, 2  
28802 MERGOZZO(VB)  
[www.comune.mergozzo.vb.it](http://www.comune.mergozzo.vb.it)

Tel 0323/80101 Fax 0323/80738  
[protocollo@comune.mergozzo.vb.it](mailto:protocollo@comune.mergozzo.vb.it)  
[mergozzo@pcert.it](mailto:mergozzo@pcert.it)

c.f. 84003060039  
P.iva 00528520034

Visto il Piano Paesaggistico Regionale Piemonte approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017;

Visti gli elaborati tecnici e descrittivi nonché gli atti costituenti la documentazione allegata alla domanda predetta, a firma del progettista abilitato dott. geol. Arese Enrico, iscritto Ordine dei geologi Regione Piemonte n. 458 e dott. Agronomo Giulio Monti iscritto Ordine provincia Vc n. 47;

Richiamato il parere espresso in data 24/11/2022 dalla Commissione locale per il paesaggio Favorevole

Considerato che in data 29/11/2022 prot. 8074 è stata trasmessa la documentazione necessaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/04 alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Piemonte e la stessa non ha espresso parere entro i termini previsti;

Accertato che l'intervento così come proposto risulta conforme alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici, nello specifico alle prescrizioni di cui agli artt. 3,13,14,15,16,18,23,26,33 e 39 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017;

Vista la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. "Nuove norme sul procedimento amministrativo"

RILASCIA, per quanto di competenza comunale

### AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 42/2004 e della L.R. 01/12/2008 n. 32

a MINERALI INDUSTRIALI S.R.L., partita IVA 01661310035 , per la realizzazione dell'intervento di istanza di rinnovo con riduzione di area della concessione mineraria denominata "Toce" - rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica, in questo Comune, al Catasto Terreni foglio 42, numero 142, 89, 90, 91, 92, 98, 99, foglio 43, numero 39, 8 in LOCALITA' MONTORFANO a Mergozzo in conformità al progetto presentato in modalità telematica, alle seguenti vincolanti condizioni: -----  
-----

Il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal D.Lgs. n. 42/2004 recante il "codice dei beni culturali e del paesaggio", e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il provvedimento finale rilasciato dal Settore Polizia mineraria, Cave e miniere della Direzione Competitività del Sistema regionale della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della L. n. 241/1990 si rende noto che contro il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro il termine di 60 gg. decorrenti dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

L'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, ai sensi dell'art. 146 comma 12 del D.Lgs. n. 42/2004, con ricorso al T.A.R. regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse.



COMUNE DI MERGOZZO  
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA



**Ufficio Tecnico Edilizia  
Privata e Opere Pubbliche**  
[ediliziaprivata@comune.mergozzo.vb.it](mailto:ediliziaprivata@comune.mergozzo.vb.it)  
[ufficiotecnico@comune.mergozzo.vb.it](mailto:ufficiotecnico@comune.mergozzo.vb.it)

VIA PALLANZA, 2  
28802 MERGOZZO(VB)  
[www.comune.mergozzo.vb.it](http://www.comune.mergozzo.vb.it)

Tel 0323/80101 Fax 0323/80738  
[protocollo@comune.mergozzo.vb.it](mailto:protocollo@comune.mergozzo.vb.it)  
[mergozzo@pcert.it](mailto:mergozzo@pcert.it)

c.f. 84003060039  
P.iva 00528520034

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni ed Enti ed è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Autorizzazione saranno perseguiti a termine delle Leggi vigenti.

Mergozzo, 20/01/2023

L'Assessore  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Emanuela Oliva

*Il presente documento è firmato digitalmente a norma  
del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni*

Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Silvia Bonazza

Allegati al provvedimento (controfirm.):  
2022-06841VerbaleCLPSingolo.pdf.p7m



## COMUNE DI MERGOZZO

---

UFFICIO TECNICO - SPORTELLO UNICO EDILIZIA PRIVATA

**SEDUTA COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO  
IN DATA 24/11/2022**

**ESTRATTO DEL VERBALE N. 2022/12-CLP**

**PRATICA EDILIZIA NR. 2022/ 32**

Richiedente:	<b>MINERALI INDUSTRIALI S.R.L.</b>
Richiesta di:	Autorizzazione Paesaggistica Semplificata
Per:	istanza di rinnovo con riduzione di area della concessione mineraria denominata "Toce" - rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica
Ubicazione:	LOCALITA' MONTORFANO -
Destinazione:	cava
Progettista:	ARESE ENRICO, iscritto GEOLOGO n. 458
Data domanda:	06/10/2022
Prot.n.:	2022/06841
Integrazione atti:	

Parere della COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO:  
all'unanimità dei voti esprime il seguente parere:

**Favorevole**

Mergozzo 24/11/2022

**II SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

Dott.sa Valeria Giannini